

**ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI SIENA**

**“Siena verso il futuro
Un viaggio nell’economia senese”**

***La città murata
e l’altra metà del Buon Governo***

Siena, 8 novembre 2013 – ore 15:30
Auditorium Banca MPS - Viale Mazzini n. 23



Si ringrazia
Banca Monte dei Paschi
di Siena per la gentile
concessione dell'Auditorium



Segreteria organizzativa: Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena
Tel. 0577.284401 - Fax 0577.284462 - segreteria@odcec.siena.it

Saluti ed introduzione

MARCO TANINI

Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena

Interverranno:

SIMONE BEZZINI

Presidente Provincia di Siena

“Il Turismo come motore di sviluppo economico sostenibile delle terre di Siena”

SONIA PALLAI

Assessore Politiche per il Turismo Comune di Siena

“Turismo e cultura, come volano per lo sviluppo economico della nostra Città”

ROBERTO NALDI

Presidente e Amministratore Delegato Clovis International

“Terre di Presciano, un importante investimento nel territorio Senese per il recupero di una porzione di patrimonio immobiliare ed agricolo abbandonato alle porte di Siena”

FRANCESCO VENTANI

Vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti

Conservatori della Provincia di Siena

*“Uno sguardo complesso sul Territorio:
obiettivi e contraddizioni dell'Urbanistica contemporanea”*

PAOLO CAUCCI VON SAUCKEN

Professore Ordinario Letteratura Spagnola presso Università di Perugia

“Cammino di Santiago e Francigena: Caratteri e prospettive”

DONATELLA CINELLI COLOMBINI

Presidente del Consorzio del vino Orcia

Vicepresidente dell'Enoteca Italiana

Vicepresidente delle Donne del Vino

“Caso di studio Chianti Classico, opportunità e rischi del turismo del vino maturo”

CARLO PIZZICHINI

Artista e Titolare di Cattedra di Pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze

“Terra di Siena, l'economia di un colore”

MIRCO VIGNI

Ristoratore

“La ristorazione come elemento divulgativo e rafforzativo del territorio”

Venerdì 8 novembre nuova tappa del ciclo "Siena verso il futuro. Un viaggio nell'economia senese"



Un patrimonio culturale e ambientale di straordinaria bellezza, l'unicità di quattro siti Unesco, un'interessante offerta turistica, tante potenzialità ancora da sviluppare. E' il turismo in provincia di Siena, al centro della seconda tappa del ciclo di incontri "La città verso il futuro. Un viaggio nell'economia senese", in programma venerdì 8 novembre alle ore 15.30 presso l'Auditorium di Banca Mps, in viale Mazzini. Ad arricchire il confronto promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena (Odcec) saranno le esperienze e i punti di vista di amministratori, docenti, imprenditori e professionisti a vario titolo coinvolti

nella promozione e nella gestione del turismo e dell'ospitalità nelle Terre di Siena. Il titolo del convegno prende ispirazione dall'affresco di Ambrogio Lorenzetti che raffigura la città all'interno delle mura e la campagna che si estende verso il sud della provincia. "La città murata e l'altra metà del Buon Governo", questo il titolo dell'evento di venerdì, sarà dedicato al territorio, rimandando a un ulteriore approfondimento la promozione della città.

"Come può, il turismo, diventare un importante fattore di crescita economica della nostra provincia?" A questo interrogativo – spiega Marco Tanini, presidente Odcec **Siena** - cercheremo di dare una risposta nel secondo appuntamento del ciclo di incontri inaugurato ad aprile sul polo delle biotecnologie. Insieme ai relatori presenteremo progetti e idee, parleremo di strategie realizzate e realizzabili e di come incrementare gli investimenti sul territorio e aumentare i flussi turistici offrendo agli ospiti maggiori opportunità culturali, sportive e ricreative di alto valore in termini di qualità dell'esperienza, dei servizi e dell'accoglienza".

Al convegno interverranno Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena; Sonia Pallai, assessore Politiche per il turismo Comune di Siena; Roberto Naldi, presidente e amministratore delegato Clovis International; Francesco Ventani, vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Siena, Paolo Caucci Von Saucken, professore ordinario Letteratura spagnola Università di Perugia; Donatella Cinelli Colombini, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana; Carlo Pizzichini, artista e titolare di Cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e Mirco Vigni, ristoratore.

Il ciclo di incontri, promossi per valorizzare quanto di positivo ed economicamente valido è attivo sul territorio, proseguirà nei prossimi mesi con nuovi appuntamenti. Odcec Siena ringrazia Banca Mps per la gentile concessione dell'Auditorium.

0

g+1

Turismo come motore di crescita: se ne parla nella nuova tappa del ciclo "Siena verso il futuro. Un viaggio nell'economia senese"

Mercoledì 06 Novembre 2013 11:04 foto di Alessia Bruchi



Venerdì 8 novembre ore

15.30, Auditorium di Banca Mps, in viale Mazzini a Siena

Il convegno è promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena



Un patrimonio culturale e ambientale di straordinaria bellezza, l'unicità di quattro siti Unesco, un'interessante offerta turistica, tante potenzialità ancora da sviluppare. E' il turismo in provincia di Siena, al centro della seconda tappa del ciclo di incontri "La città verso il futuro. Un viaggio nell'economia senese", in programma venerdì 8 novembre alle ore 15.30 presso l'Auditorium di Banca Mps, in viale Mazzini.

Ad arricchire il confronto promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena (Odcec) saranno le esperienze e i punti di vista di amministratori, docenti, imprenditori e professionisti a vario titolo coinvolti nella promozione e nella gestione del turismo e dell'ospitalità nelle Terre di Siena. Il titolo del convegno prende ispirazione dall'affresco di Ambrogio Lorenzetti che raffigura la città all'interno delle mura e la campagna che si estende verso il sud della provincia. "La città murata e l'altra metà del Buon Governo", questo il titolo dell'evento di venerdì, sarà dedicato al territorio, rimandando a un ulteriore approfondimento la promozione della città.

"Come può, il turismo, diventare un importante fattore di crescita economica della nostra provincia?" A questo interrogativo - spiega Marco Tanini, presidente Odcec Siena - cercheremo di dare una risposta

nel secondo appuntamento del ciclo di incontri inaugurato ad aprile sul polo delle biotecnologie. Insieme ai relatori presenteremo progetti e idee, parleremo di strategie realizzate e realizzabili e di come incrementare gli investimenti sul territorio e aumentare i flussi turistici offrendo agli ospiti maggiori opportunità culturali, sportive e ricreative di alto valore in termini di qualità dell'esperienza, dei servizi e dell'accoglienza".

Al convegno interverranno Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena; Sonia Pallai, assessore Politiche per il turismo Comune di Siena; Roberto Naldi, presidente e amministratore delegato Clovis International; Francesco Ventani, vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Siena, Paolo Caucci Von Saucken, professore ordinario Letteratura spagnola Università di Perugia; Donatella Cinelli Colombini, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana; Carlo Pizzichini, artista e titolare di Cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e Mirco Vigni, ristoratore.

Il ciclo di incontri, promossi per valorizzare quanto di positivo ed economicamente valido è attivo sul territorio, proseguirà nei prossimi mesi con nuovi appuntamenti. Odcec Siena ringrazia Banca Mps per la gentile concessione dell'Auditorium.

05/11/2013 12:16

commenta
commenti
ora
0

TURISMO COME MOTORE DI CRESCITA: SE NE PARLA A SIENA VERSO IL FUTURO"

Il convegno è promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena



S IENA. Un patrimonio culturale e ambientale di straordinaria bellezza, l'unicità di quattro siti Unesco, un'interessante offerta turistica, tante potenzialità ancora da sviluppare. E' il turismo in provincia di Siena, al centro della seconda tappa del ciclo di incontri "La città verso il futuro. Un viaggio nell'economia senese", in programma venerdì 8 novembre alle ore 15.30 presso l'Auditorium di Banca Mps, in viale Mazzini.

Ad arricchire il confronto promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena (Odcec) saranno le esperienze e i punti di vista di amministratori, docenti, imprenditori e professionisti a vario titolo coinvolti nella promozione e nella gestione del turismo e dell'ospitalità nelle Terre di Siena. Il titolo del convegno prende ispirazione dall'affresco di Ambrogio Lorenzetti che raffigura la città all'interno delle mura e la campagna che si estende verso il sud della provincia. "La città murata e l'altra metà del Buon Governo", questo il titolo dell'evento di venerdì, sarà dedicato al territorio, rimandando a un ulteriore approfondimento la promozione della città.

"Come può, il turismo, diventare un importante fattore di crescita economica della nostra provincia?" A questo interrogativo - spiega **Marco Tanini, presidente Odcec Siena** - cercheremo di dare una risposta nel secondo appuntamento del ciclo di incontri inaugurato ad aprile sul polo delle biotecnologie. Insieme ai relatori presenteremo progetti e idee, parleremo di strategie realizzate e realizzabili e di come incrementare gli investimenti sul territorio e aumentare i flussi turistici offrendo

agli ospiti maggiori opportunità culturali, sportive e ricreative di alto valore in termini di qualità dell'esperienza, dei servizi e dell'accoglienza".

Al convegno interverranno Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena; Sonia Pallai, assessore Politiche per il turismo Comune di Siena; Roberto Naldi, presidente e amministratore delegato Clovis International; Francesco Ventani, vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Siena, Paolo Caucci Von Saucken, professore ordinario Letteratura spagnola Università di Perugia; Donatella Cinelli Colombini, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana; Carlo Pizzichini, artista e titolare di Cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e Mirco Vigni, ristoratore.

Il ciclo di incontri, promossi per valorizzare quanto di positivo ed economicamente valido è attivo sul territorio, proseguirà nei prossimi mesi con nuovi appuntamenti. Odcec Siena ringrazia Banca Mps per la gentile concessione dell'Auditorium.

Turismo come motore di crescita in "Siena verso il futuro"

05/11/13 - 11:47

Un patrimonio culturale e ambientale di straordinaria bellezza, l'unicità di quattro siti Unesco, un'interessante offerta turistica, tante potenzialità ancora da sviluppare. E' il turismo in provincia di Siena, al centro della seconda tappa del ciclo di incontri "La città verso il futuro. Un viaggio nell'economia senese", in programma venerdì 8 novembre alle ore 15.30 presso l'Auditorium di Banca Mps, in viale Mazzini.

Ad arricchire il confronto promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena (Odcec) saranno le esperienze e i punti di vista di amministratori, docenti, imprenditori e professionisti a vario titolo coinvolti nella promozione e nella gestione del turismo e dell'ospitalità nelle Terre di Siena. Il titolo del convegno prende ispirazione dall'affresco di Ambrogio Lorenzetti che raffigura la città all'interno delle mura e la campagna che si estende verso il sud della provincia. "La città murata e l'altra metà del Buon Governo", questo il titolo dell'evento di venerdì, sarà dedicato al territorio, rimandando a un ulteriore approfondimento la promozione della città. "Come può, il turismo, diventare un importante fattore di crescita economica della nostra provincia?" A questo interrogativo - spiega Marco Tanini, presidente Odcec Siena - cercheremo di dare una risposta nel secondo appuntamento del ciclo di incontri inaugurato ad aprile sul polo delle biotecnologie. Insieme ai relatori presenteremo progetti e idee, parleremo di strategie realizzate e realizzabili e di come incrementare gli investimenti sul territorio e aumentare i flussi turistici offrendo agli ospiti maggiori opportunità culturali, sportive e ricreative di alto valore in termini di qualità dell'esperienza, dei servizi e dell'accoglienza".

Al convegno interverranno Simone Bezzini, presidente della Provincia di Siena; Sonia Pallai, assessore Politiche per il turismo Comune di Siena; Roberto Naldi, presidente e amministratore delegato Clovis International; Francesco Ventani, vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Siena, Paolo Caucci Von Saucken, professore ordinario Letteratura spagnola Università di Perugia; Donatella Cinelli Colombini, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana; Carlo Pizzichini, artista e titolare di Cattedra di pittura all'Accademia di Belle Arti di Firenze e Mirco Vigni, ristoratore.

Il ciclo di incontri, promossi per valorizzare quanto di positivo ed economicamente valido è attivo sul territorio, proseguirà nei prossimi mesi con nuovi appuntamenti. Odcec Siena ringrazia Banca Mps per la gentile concessione dell'Auditorium.

Auditorium Mps, in viale Mazzini

Turismo: motore di crescita senese

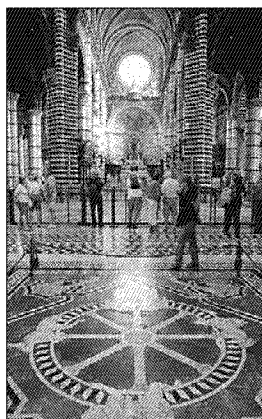
► SIENA

Un patrimonio culturale e ambientale di straordinaria bellezza, l'unicità di quattro siti Unesco, un'interessante offerta turistica, tante potenzialità ancora da sviluppare. E' il turismo in provincia di Siena, al centro della seconda tappa del ciclo di incontri "La città verso il futuro.

Un viaggio nell'economia senese", in programma venerdì 8 novembre alle 15.30 presso l'Auditorium di Banca Mps, in viale Mazzini.

Ad arricchire il confronto promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena (Odcec) saranno le esperienze e i punti di vista di amministratori, docenti, imprenditori e professionisti a vario titolo coinvolti nella promozione e nella gestione del turismo e dell'ospitalità nelle Terre di Siena. "Come può, il turismo, diventare un importante fattore di crescita

economica della nostra provincia?" A questo interrogativo - spiega Marco Tanini, presidente Odcec Siena - cercheremo di dare una risposta nel secondo appuntamento del ciclo di incontri inaugurato ad aprile sul polo delle biotecnologie. Insieme ai relatori presenteremo progetti e idee, parleremo di strategie realizzate e realizzabi-



li e di come incrementare gli investimenti sul territorio e aumentare i flussi turistici offrendo agli ospiti maggiori opportunità. ◀



09/11/2013 17:55

TURISMO: TRA LUCI, OMBRE E NUOVE OPPORTUNITÀ

Tema dell'incontro proposto dall'Ordine dei commercialisti



S IENA. Tutti i prodotti hanno un ciclo di vita, anche una destinazione turistica di pregio artistico, naturalistico, paesaggistico e culturale come le Terre di Siena. La scommessa è allora quella di gestire il successo puntando sull'autenticità di ciò che abbiamo, evitando che gli stereotipi condizionino le attese e spingano l'offerta ad adeguarsi alla domanda, snaturando i luoghi. E' questa una delle tante interessanti suggestioni emerse ieri, venerdì 8 novembre, nel corso dell'appuntamento dedicato al turismo promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena. Ne ha parlato **Donatella Cinelli Colombini**, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana, portando un'analisi sui territori del Chianti Classico, tra opportunità e rischi del turismo del vino maturo. "Il turismo - ha detto - cambia i territori quando la forbice fra la capacità di spesa dei residenti e quella dei turisti si fa troppo ampia, ma anche quando tutta la rete commerciale si adatta al turismo". Esempi, anche nei nostri borghi, ce ne sono, basti pensare a un gioiello come Pienza e alle sue decine di botteghe di pecorino.

Come si fa, allora, per arrivare a un'economia turistica forte e duratura? "La mancanza di una normativa nazionale sul turismo - ha detto l'assessore alle Politiche per il turismo del Comune di Siena, **Sonia Pallai** - la stiamo scontando tutti: istituzioni, categorie, imprese. La strategia non può farla una città, ma il sistema Paese e il fatto che non ci sia è drammatico in un contesto di concorrenza globale. Il nostro territorio non può competere né sulla raggiungibilità, né sulla novità, né sul prezzo". Ecco allora che torna l'esigenza di mettere a sistema ciò che abbiamo, valorizzare il nostro patrimonio materiale e immateriale. "A Siena stiamo lavorando per riavvicinare i cittadini alla città, per non disperdere identità e vissuto, perché vogliamo offrire esperienze autentiche. Se costruiamo qualcosa che va bene per i cittadini - ha chiosato Pallai - sarà apprezzato anche dai nostri ospiti".

Autenticità è un termine che è ritornato spesso anche nell'intervento di **Paolo Caucci Von Saucken**, professore ordinario di Letteratura spagnola all'Università di Perugia, che ha raccontato la genesi storica del Cammino di Santiago, a confronto con la Via Francigena. "Attenzione a non farla diventare un cammino senz'anima, il rischio di snaturamento e banalizzazione della Francigena è elevato. Prima va rafforzato il percorso come via di pellegrinaggio, poi costruito il prodotto turistico".

Un esempio isolato di accelerazione dei tempi, accanto ad esperienze e investimenti frenati dalle maglie delle norme e dai vincoli della burocrazia. Uno su tutti, quello raccontato ieri da **Roberto Naldi**, presidente e amministratore delegato Clovis International, società con azionisti internazionali, che ha acquistato 820 ettari di proprietà tra i comune di Siena e Asciano per farne borghi, casali, vigneti, oliveti, ma anche il centro di eccellenza del Polo più grande d'Europa. Per farlo hanno chiamato Adolfo Cambiaso, il Maradona del Polo, e scommesso sull'obiettivo di portare nel borgo di Presciano, i campionati europei di Polo 2014, con lo skyline di Siena sullo sfondo. Tutto sfumato, perché il progetto di recupero del patrimonio immobiliare, 25 mila metri quadri di casali, è ancora fermo, impantanato tra moltissime difficoltà di carattere burocratico e amministrativo.

"Non ci possiamo permettere una deregulation in materia urbanistica - ha detto con chiarezza **Francesco Ventani**, vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Siena - ma non possiamo neppure costruire un capestro legislativo che sta portando alla paralisi solo per paura di sbagliare. Altrimenti rischiamo di creare un freno devastante allo sviluppo economico".

Un freno che adesso questo territorio non si può permettere, come ha più volte sottolineato il presidente della Provincia di Siena, **Simone Bezzini**. "Senza chiarezza sull'attribuzione delle competenze è impossibile lavorare. Dalla riforma regionale delle ex Apt, in attesa di capire che fine faranno le Province, si è determinata per il turismo, e non solo, una situazione di transizione inaccettabile perché rende impossibile una programmazione pluriennale delle strategie e non ci mette nelle condizioni di dare risposte concrete alle imprese. Serve un'architettura certa, chi opera nel turismo deve sapere chi sono i suoi riferimenti istituzionali".

Una situazione di incertezza che da sola non spiega il perché, certe strade, non siano state intentate. Un tema sollevato da **Mirco Vigni**, ristoratore, che si è interrogato, per esempio, sull'assenza di un mercato delle produzioni locali. "La provincia di Siena esprime centinaia di produttori di altissimo livello e stupisce che non vi sia uno spazio dove poter acquistare e degustare il meglio della nostra enogastronomia. Sarebbe un'occasione autentica anche per rimettere il circuito della ristorazione all'interno della città". Una sorta di Eataly in chiave senese che sarebbe interessante approfondire vista la ricchezza e l'altissimo pregio dei nostri prodotti.

Di grande interesse è stata l'analisi di **Carlo Pizzichini**, artista poliedrico e docente di pittura: "Riconsideriamo il ruolo subordinato riconosciuto alla cultura, che anche in questa città ha lasciato sale vuote, ambienti museali straordinari a rischio chiusura, addetti disoccupati. In una terra dalla grande vocazione creativa e artistica come le Terre di Sena non lasciamo che siano gli stranieri a organizzare corsi e laboratori artistici. Penso a Settimane creative, con cadenza regolare, che possono portare interessanti flussi turistici attratti da laboratori, atelier e botteghe dove imparare l'arte della pittura, della ceramica, della fotografia, del disegno. I margini di profitto ci sono".

Spunti, idee, suggestioni, progetti concreti, che il presidente Odcec Siena, **Marco Tanini**, ha raccolto, in vista del secondo appuntamento dedicato alla promozione turistica della città. "La nostra categoria auspica una rinascita economica e crediamo che questa possa ripartire da quanto esiste di positivo e unico nel nostro territorio. Per questo - ha chiuso Tanini - abbiamo scelto di farci promotori di un dibattito dove protagonisti sono gli operatori economici, che hanno un'occasione in più per mettere in luce punti di forza e di debolezza del sistema, a confronto con le istituzioni. Lo scopo è anche di restituire fiducia nel futuro della città, a partire dalla classe imprenditoriale. Mettendo in luce le eccellenze, condividendo le idee, ci auguriamo di poter tracciare insieme una strada di dialogo e di nuovo sviluppo".

Ieri, venerdì 8 novembre, nell'Auditorium di Banca Mps a Siena, si è tenuta la seconda iniziativa del ciclo promosso dall'Ordine dei Dottori commercialisti

Tema il turismo come leva positiva per guidare il riscatto del territorio



Tutti i prodotti hanno un ciclo di vita, anche una destinazione turistica di pregio artistico, naturalistico, paesaggistico e culturale come le Terre di Siena. La scommessa è allora quella di gestire il successo puntando sull'autenticità di ciò che abbiamo, evitando che gli stereotipi condizionino le attese e spingano l'offerta ad adeguarsi alla domanda, snaturando i luoghi. E' questa una delle tante interessanti suggestioni emerse ieri, venerdì 8 novembre, nel corso dell'appuntamento dedicato al turismo promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena.

Ne ha parlato Donatella Cinelli Colombini, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana, portando un'analisi sui territori del Chianti Classico, tra opportunità e rischi del turismo del vino maturo. "Il turismo - ha detto - cambia i territori quando la forbice fra la capacità di spesa dei residenti e quella dei turisti si fa troppo ampia, ma anche quando tutta la rete commerciale si adatta al turismo". Esempi, anche nei nostri borghi, ce ne

sono, basti pensare a un gioiello come Pienza e alle sue decine di botteghe di pecorino.

Come si fa, allora, per arrivare a un'economia turistica forte e duratura? “La mancanza di una normativa nazionale sul turismo - ha detto l'assessore alle Politiche per il turismo del Comune di Siena, Sonia Pallai - la stiamo scontando tutti: istituzioni, categorie, imprese. La strategia non può farla una città, ma il sistema Paese e il fatto che non ci sia è drammatico in un contesto di concorrenza globale. Il nostro territorio non può competere né sulla raggiungibilità, né sulla novità, né sul prezzo”. Ecco allora che torna l'esigenza di mettere a sistema ciò che abbiamo, valorizzare il nostro patrimonio materiale e immateriale. “A Siena stiamo lavorando per riavvicinare i cittadini alla città, per non disperdere identità e vissuto, perché vogliamo offrire esperienze autentiche. Se costruiamo qualcosa che va bene per i cittadini - ha chiosato Pallai - sarà apprezzato anche dai nostri ospiti”.

Autenticità è un termine che è ritornato spesso anche nell'intervento di Paolo Caucci Von Saucken, professore ordinario di Letteratura spagnola all'Università di Perugia, che ha raccontato la genesi storica del Cammino di Santiago, a confronto con la Via Francigena. “Attenzione a non farla diventare un cammino senz'anima, il rischio di snaturamento e banalizzazione della Francigena è elevato. Prima va rafforzato il percorso come via di pellegrinaggio, poi costruito il prodotto turistico”.

Un esempio isolato di accelerazione dei tempi, accanto ad esperienze e investimenti frenati dalle maglie delle norme e dai vincoli della burocrazia. Uno su tutti, quello raccontato ieri da Roberto Naldi, presidente e amministratore delegato Clovis International, società con azionisti internazionali, che ha acquistato 820 ettari di proprietà tra il comune di Siena e Asciano per farne borghi, casali, vigneti, oliveti, ma anche il centro di eccellenza del Polo più grande d'Europa. Per farlo hanno chiamato Adolfo Cambiaso, il Maradona del Polo, e scommesso sull'obiettivo di portare nel borgo di Presciano, i campionati europei di Polo 2014, con lo skyline di Siena sullo sfondo. Tutto sfumato, perché il progetto di recupero del patrimonio immobiliare, 25 mila metri quadri di casali, è ancora fermo, impantanato tra moltissime difficoltà di carattere burocratico e amministrativo.



«Siena resti un'esperienza autentica»

Le strategie sul riscatto del turismo

«**TURISMO** nelle Terre di Siena, tra luci, ombre e nuove opportunità»: della leva turistica a muovere il riscatto economico senese si è parlato in una tavola rotonda promossa dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili di Siena presso l'Auditorium di Banca Mps. Il turismo è il cuore della vita senese di oggi.

Allora come tutti i prodotti hanno un ciclo di vita, lo stesso accade per una destinazione turistica di pregio: qui la scommessa è gestire il successo puntando sull'autenticità di ciò che si ha, evitando che gli stereotipi condizionino le attese e spingano l'offerta ad adeguarsi alla domanda, snaturando i luoghi. «Il turismo — ha detto Donatella Cinelli Colombini, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana — cambia i territori quando la forbice fra la capacità di spesa dei residenti e quella dei turisti si fa troppo am-

pia, ma anche quando tutta la rete commerciale si adatta al turismo». Esempi, anche nei nostri borghi, ce ne sono: basta pensare a un gioiello come Pienza e alle sue botteghe di pecorino. Come si fa, allora, per arrivare a un'economia turistica forte e duratura? «La strategia non può farla una città, ma il sistema Paese — l'intervento dell'assessore comunale Sonia Pallai —. Il nostro territorio non può competere sulla raggiungibilità, novità, né sul prezzo. A Siena vogliamo offrire esperienze autentiche. Se costruiamo qualcosa che va bene per i cittadini sarà apprezzato anche dai nostri ospiti».

Ecco, poi, un esempio di investimento frenato dalle maglie delle norme e vincoli della burocrazia. Roberto Naldi, presidente di Clovis International, racconta della sua società che ha acquistato 820 ettari di proprietà tra i comuni di Siena e Asciano per farne borghi,

casali, vigneti, oliveti, ma anche il centro di eccellenza del Polo più grande d'Europa, con lo skyline di Siena sullo sfondo. Tutto sfumato, perché il progetto di recupero del patrimonio immobiliare, 25mila metri quadri di casali, è ancora fermo, impantanato tra difficoltà di carattere burocratico e amministrativo.

«Senza chiarezza sull'attribuzione delle competenze è impossibile lavorare — la posizione invece del presidente della Provincia Simone Bezzini —, impossibile una programmazione pluriennale delle strategie e dare risposte concrete alle imprese. Serve un'architettura certa: chi opera nel turismo deve sapere chi sono i suoi riferimenti istituzionali».

Interessante lo spunto di Mirco Vigni, ristoratore, che si è interrogato sull'assenza di un mercato delle produzioni locali: «Stupisce — ha detto — che non vi sia uno spazio dove poter acquistare e degustare il meglio della nostra enogastronomia». Una sorta di Eataly in chiave senese. Carlo Pizzichini, artista poliedrico e docente di pittura, invece propone settimane creative, con cadenza regolare, che possono portare flussi turistici attratti da laboratori, atelier e botteghe dove imparare l'arte della pittura, ceramica, fotografia, del disegno. I margini di profitto ci sono».

«La rinascita economica può ripartire da quanto esiste di positivo e unico nel nostro territorio — conclude marco Tanini, presidente Ordine commercialisti —. Per questo abbiamo promosso un dibattito dove protagonisti sono gli operatori economici, che hanno l'occasione per mettere in luce punti di forza e debolezza del sistema, a confronto con le istituzioni».

“ Donatella Cinelli
consorzio vino Orcia

**Il turismo cambia i territori
quando forbice fra capacità
di spesa dei residenti
e quella dei turisti
si fa troppo ampia**



“ Sonia Pallai
assessore

**A Siena stiamo
lavorando per riavvicinare
i cittadini alla città,
per non disperdere
identità e vissuto**



L'appello *Carlo Pizzichini sottolinea i margini di profitto*

“Riconsideriamo il ruolo della cultura”

► SIENA

Di estremo interesse è stata l'analisi di Carlo Pizzichini, artista poliedrico e docente di pittura, durante l'appuntamento dedicato al turismo: “Riconsideriamo il ruolo subordinato riconosciuto alla cultura, che anche in questa città ha lasciato sale vuote, ambienti museali straordinari a rischio chiusura, addetti disoccupati. In una terra dalla grande vocazione creativa e artistica come le Terre di Sena non lasciamo che siano gli stranieri a organizzare corsi e laboratori artistici. Penso a Settimane creative, con cadenza regolare, che possono portare interessanti flussi turistici attratti da laboratori, atelier e botteghe dove imparare l'arte della pittura, della ceramica, della fotografia, del disegno. I margini di profitto ci sono”.

Spunti, idee, suggestioni, progetti concreti, che il presidente Odcec Siena, Marco Tanini, ha raccolto, in vista del secondo appuntamento dedicato alla promozione turistica della città. “La nostra categoria auspica una rinascita economica e crediamo che questa possa ripartire da quanto esiste di positivo e unico nel nostro territorio. Per questo - ha chiuso Tanini - abbiamo scelto di farci promotori di un dibattito dove protagonisti sono gli operatori economici, che hanno un'occasione in più per mettere in luce punti di forza e di debolezza del sistema, a confronto con le istituzioni. Lo scopo è anche di restituire fiducia nel futuro della città, a partire dalla classe imprenditoriale. Mettendo in luce le eccellenze, condividendo le idee, ci auguriamo di poter tracciare insieme una strada di dialogo e di nuovo sviluppo”.

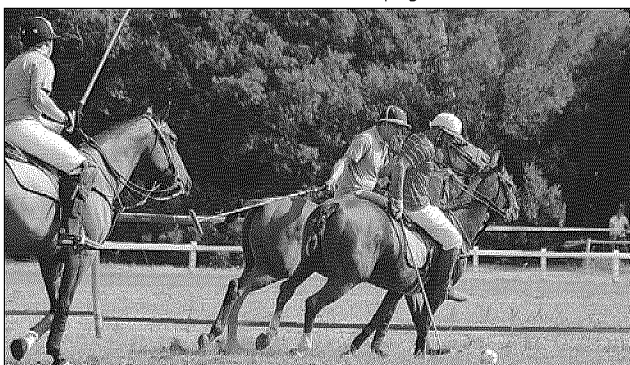


La denuncia *Era stato presentato un maxi progetto tra Siena e Asciano* **Il campo di Polo non s'ha da fare**

► SIENA

La Clovis International, società con azionisti internazionali, ha infatti acquistato 820 ettari di proprietà tra i comuni di Siena e Asciano per farne borghi, casali, vigneti, oliveti, ma anche il centro di eccellenza del Polo più grande d'Europa. Ma ci sono intralci burocratici per realizzarlo. Quale sarà il suo destino? Se ne è parlato in un convegno.

► a pagina 18



Il progetto Per un campo di Polo tra Siena e Asciano

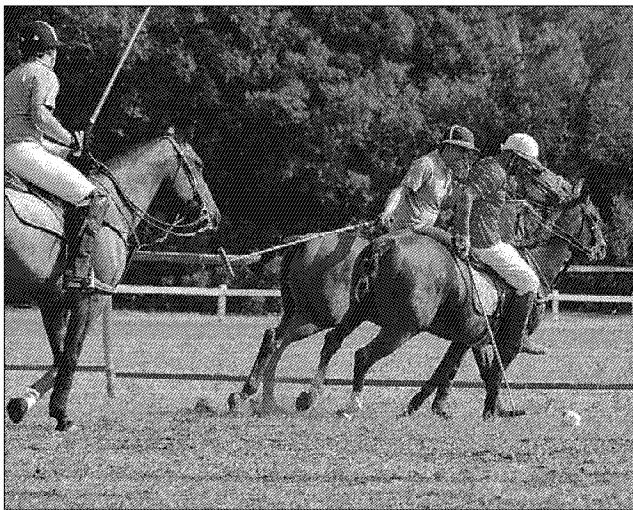


Progetto *L'idea era di portare a Siena i campionati europei del 2014, ma ormai è troppo tardi*

Il campo di Polo frenato dalla burocrazia

► SIENA

Tra le tante osservazioni e i molti spunti saltati fuori venerdì nel corso dell'appuntamento dedicato al turismo promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena, uno su tutti ha catturato l'attenzione. Si tratta di un esempio isolato di accelerazione dei tempi, accanto ad esperienze e investimenti frenati dalle maglie delle norme e dai vincoli della burocrazia. Roberto Naldi, presidente e amministratore delegato Clovis International, società con azionisti internazionali, ha infatti acquistato 820 ettari di proprietà tra i comune di Siena e Asciano per farne borghi, casali, vigneti, oliveti, ma anche il centro di eccellenza del Polo più grande d'Europa. Per farlo hanno chiamato Adolfo Cambiaso, il Maradona del Polo, e scommesso sull'obiettivo di portare nel borgo di Presciano, i campionati europei di Polo 2014, con lo skyline di Siena sullo sfondo. Tutto sfumato, perché il progetto di recupero del patrimonio immobiliare, 25 mila metri quadri di casali, è ancora fermo, impantanato tra moltissime difficoltà di carattere burocratico e amministrativo. "Non ci possiamo permettere una deregulation in materia urbanistica - ha detto con chiarezza Francesco Ventani, vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti



A cavallo La struttura doveva sorgere a Presciano

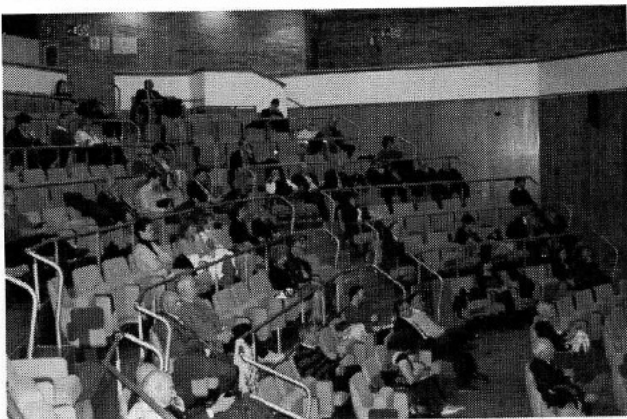
Conservatori della provincia di Siena - ma non possiamo neppure costruire un capestro legislativo che sta portando alla paralisi solo per paura di sbagliare. Altrimenti rischiamo di creare un freno devastante allo sviluppo economico". Un freno che adesso questo territorio non si può permettere, come ha più volte sottolineato il presidente della Provincia di Siena, Simone Bezzini. "Senza chiarezza sull'attribuzione delle competenze è impossibile lavorare. Dalla riforma regionale delle ex Apt, in attesa di capire che fine faranno le Province, si è determinata per il turismo, e non solo, una situazione di transizione inaccettabile perché rende impossibile una programmazione pluriennale delle strategie e non ci mette nelle condizioni di dare risposte concrete alle imprese. Serve un'architettura certa, chi opera nel turismo deve sapere chi sono i suoi riferimenti istituzionali". Una situazione di incertezza che da sola non spiega il perché, certe strade, non siano state tentate. Un tema sollevato da Mirco Vigni, ristoratore, che si è interrogato, per esempio, sull'assenza di un mercato delle produzioni locali. "La provincia di Siena esprime centinaia di produttori di altissimo livello e stupisce che non vi sia uno spazio dove poter acquistare e degustare il meglio della nostra enogastronomia".

Dai commercialisti un'ampia riflessione sul Turismo nelle Terre di Siena, tra luci, ombre e nuove opportunità. Il bilancio

10 novembre 2013 07:32

Economia e Lavoro

Siena



Un momento del convegno sul Turismo nelle Terre di Siena organizzato dall'ordine dei dottori commercialisti

Tutti i prodotti hanno un ciclo di vita, anche una destinazione turistica di pregio artistico, naturalistico, paesaggistico e culturale come le Terre di Siena. La scommessa è allora quella di gestire il successo puntando sull'autenticità di ciò che abbiamo, evitando che gli stereotipi condizionino le attese e spingano l'offerta ad adeguarsi alla domanda, snaturando i luoghi. E' questa una delle tante interessanti suggestioni emerse ieri, venerdì 8 novembre, nel corso dell'appuntamento dedicato al turismo promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena.

Ne ha parlato **Donatella Cinelli Colombini**, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana, portando un'analisi sui territori del Chianti Classico, tra opportunità e rischi del turismo del vino maturo. "Il turismo – ha detto – cambia i territori quando la forbice fra la capacità di spesa dei residenti e quella dei turisti si fa troppo ampia, ma anche quando tutta la rete commerciale si adatta al turismo". Esempi, anche nei nostri borghi, ce ne sono, basti pensare a un gioiello come Pienza e alle sue decine di botteghe di pecorino.

Come si fa, allora, per arrivare a un'economia turistica forte e duratura? "La mancanza di una normativa nazionale sul turismo – ha detto l'assessore alle Politiche per il turismo del Comune di Siena, **Sonia Pallai** – la stiamo scontando tutti: istituzioni, categorie, imprese. La strategia non può farla una città, ma il sistema Paese e il fatto che non ci sia è drammatico in un contesto di concorrenza globale. Il nostro territorio non può competere né sulla raggiungibilità, né sulla novità, né sul prezzo". Ecco allora che tocca l'esigenza di mettere a sistema ciò che abbiamo, valorizzare il nostro patrimonio materiale e immateriale. "A Siena stiamo lavorando per riavvicinare i cittadini alla città, per non disperdere identità e vissuto, perché vogliamo offrire esperienze autentiche. Se costruiamo qualcosa che va bene per i cittadini – ha chiosato Pallai – sarà apprezzato anche dai nostri ospiti".

Autenticità è un termine che è ritornato spesso anche nell'intervento di **Paolo Caucci Von Saucken**, professore ordinario di Letteratura spagnola all'Università di Perugia, che ha raccontato la genesi storica del Cammino di Santiago, a confronto con la Via Francigena. "Attenzione a non farla diventare un cammino senz'anima, il rischio di snaturamento e banalizzazione della Francigena è elevato. Prima va rafforzato il percorso come via di pellegrinaggio, poi costruito il prodotto turistico".

Un esempio isolato di accelerazione dei tempi, accanto ad esperienze e investimenti frenati dalle maglie delle norme e dai vincoli della burocrazia. Uno su tutti, quello raccontato ieri da **Roberto Naldi**, presidente e amministratore delegato Clovis International, società con azionisti internazionali, che ha acquistato 820 ettari di proprietà tra i comuni di Siena e Asciano per farne borghi, casali, vigneti, oliveti, ma anche il centro di eccellenza del Polo più grande d'Europa. Per farlo hanno chiamato Adolfo Cambiaso, il Maradona del Polo, e scommesso sull'obiettivo di portare nel borgo di Presciano, i campionati europei di Polo 2014, con lo skyline di Siena sullo sfondo. Tutto sfumato, perché il progetto di recupero del patrimonio immobiliare, 25 mila metri quadri di casali, è ancora fermo, impantanato tra moltissime difficoltà di carattere burocratico e amministrativo.

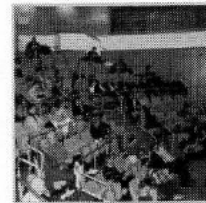
"Non ci possiamo permettere una deregulation in materia urbanistica – ha detto con chiarezza **Francesco Ventani**, vicepresidente Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori della provincia di Siena – ma non possiamo neppure costruire un capestro legislativo che sta portando alla paralisi solo per paura di sbagliare. Altrimenti rischiamo di creare un freno devastante allo sviluppo economico".

Un freno che adesso questo territorio non si può permettere, come ha più volte sottolineato il **presidente della Provincia di Siena, Simone Bezzini**. "Senza chiarezza sull'attribuzione delle competenze è impossibile lavorare. Dalla riforma regionale delle ex Apt, in attesa di capire che fine faranno le Province, si è determinata per il turismo, e non solo, una situazione di transizione inaccettabile perché rende impossibile una programmazione pluriennale delle strategie e non ci mette nelle condizioni di dare risposte concrete alle imprese. Serve un'architettura certa, chi opera nel turismo deve sapere chi sono i suoi riferimenti istituzionali".

Una situazione di incertezza che da sola non spiega il perché, certe strade, non siano state intentate. Un tema sollevato da **Mirco Vigni**, ristoratore, che si è interrogato, per esempio, sull'assenza di un mercato delle produzioni locali. "La provincia di Siena esprime centinaia di produttori di altissimo livello e stupisce che non vi sia uno spazio dove poter acquistare e degustare il meglio della nostra enogastronomia. Sarebbe un'occasione autentica anche per rimettere il circuito della ristorazione all'interno della città". Una sorta di Eataly in chiave senese che sarebbe interessante approfondire vista la ricchezza e l'altissimo pregio dei nostri prodotti.

Come di estremo interesse è stata l'analisi di **Carlo Pizzichini**, **artista poliedrico e docente di pittura**: "Riconsideriamo il ruolo subordinato riconosciuto alla cultura, che anche in questa città ha lasciato sale vuote, ambienti museali straordinari a rischio chiusura, addetti disoccupati. In una terra dalla grande vocazione creativa e artistica come le Terre di Siena non lasciamo che siano gli stranieri a organizzare corsi e laboratori artistici. Penso a Settimane creative, con cadenza regolare, che possono portare interessanti flussi turistici attratti da laboratori, atelier e botteghe dove imparare l'arte della pittura, della ceramica, della fotografia, del disegno. I margini di profitto ci sono".

Spunti, idee, suggestioni, progetti concreti, che il **presidente Odcec Siena, Marco Tanini**, ha raccolto, in vista del secondo appuntamento dedicato alla promozione turistica della città. "La nostra categoria auspica una rinascita economica e crediamo che questa possa ripartire da quanto esiste di positivo e unico nel nostro territorio. Per questo – ha chiuso Tanini – abbiamo scelto di farci promotori di un dibattito dove protagonisti sono gli operatori economici, che hanno un'occasione in più per mettere in luce punti di forza e di debolezza del sistema, a confronto con le istituzioni. Lo scopo è anche di restituire fiducia nel futuro della città, a partire dalla classe imprenditoriale. Mettendo in luce le eccellenze, condividendo le idee, ci auguriamo di poter tracciare insieme una strada di dialogo e di nuovo sviluppo".



Un momento del convegno sul Turismo nelle Terre di Siena organizzato dall'ordine dei dottori

L'altra metà del Buon Governo, da Siena con speranza

WRITTEN BY [DONATELLA](#) ON 20 NOVEMBRE 2013. POSTED IN [FORUM](#)

Like 18

7

Il centro per il gioco del polo più importante d'Europa, la Francigena, il turismo del vino, l'alta cucina a km 0.... Bastano per un nuovo turismo?



Siena, auditorium MPS convegno sul turismo

100 milioni di investimenti per il centro del gioco del polo più importante d'Europa bloccati da cavilli burocratici. Roberto Naldi Presidente di Clovis una società con capitali soprattutto argentini, racconta il progetto Terre di Presciano, alle porte di Siena, con il recupero di casali e spazi verdi che riceveranno sportivi e appassionati di polo da tutto il mondo. Ma le normative italiane e soprattutto toscane sono capaci di bloccare questo e altro. L'architetto Francesco Ventani spiega come le regole per la difesa del paesaggio siano andate così oltre da provocare danni economici al territorio anziché benefici. Ma non è tutto nero! Anche se il Presidente della Provincia Simone Bezzini rincara la dose del pessimismo. Ecco

qualche luce.

L'artista Carlo Pizzichini, esce dagli ambiti riservati alle opere d'arte e mette le sue creazioni sulla tavola del ristorante Le Logge di Siena. Cibo, vino e piccole sculture o dipinti su ceramica aprono un dialogo con i visitatori e trasformano il pasto in un'esperienza culturale partecipata. Formidabile! Questo sì che è un modo nuovo per proporre la civiltà di un territorio.

Paolo Caucci Von Saucken, un super esperto di pellegrinaggi e Via Francigena spiega come meno della metà dei pellegrini che vanno a Santiago di Compostella dormano negli ostelli, il resto, e sono milioni, pernottano in alberghi molto semplici lungo il percorso. Questo significa che la Via Francigena, un tempo motore economico di Siena, può tornare a dare opportunità di lavoro.



Giocatore di polo



Bezzini, Pallai, Caucci convegno Odcec Siena sul turismo

Siamo nell'auditorium del Monte dei Paschi di Siena, una gradinata di travertino appoggiato alla collina immediatamente, fuori le mura della città. La crisi della banca pesa come una cappa e intristisce l'intero contesto come se raccontasse un "come eravamo" lontanissimo dalla situazione attuale. Il convegno organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Siena è sul turismo. Il presidente Marco Tanini si chiede se pensare al turismo come prima risorsa del territorio sia bene o male << il cuore dell'economia deve essere la manifattura non i servizi>>. Forse è vero, ma da queste parti le fabbriche non ci sono. E dunque dai col turismo! Sonia Pallai l'appassionato Assessore al Turismo del Comune, ce la mette tutta << dopo un anno e mezzo di articoli negativi, finalmente,

con il trekking urbano, i TG nazionali hanno parlato di Siena in modo positivo>> Evviva il trekking urbano, è una mia invenzione e vederlo crescere mi riempie di gioia!

A lei Mirco Vigni del Ristorante Le Logge lancia una sfida << perché non creiamo un mercato di prodotti locali di alto

livello? Perché non trasformiamo il mercato di Natale in Piazza del



Via Francigena cartelli

Campo in un'offerta di prodotti tipici senesi? E infine perché i ristoranti non diventano dei presidi del made in Siena?>> Ci piaci Mirco.

Ci sono anch'io in questo convegno con Le Logge ristorante Siena un intervento sul turismo del vino. Anche su questo fronte qualche luce.



Le Logge ristorante Siena

Intanto Siena ha superato le prime selezioni per diventare “Città europea della cultura” 2019. Forza, tutti insieme ce la faremo!

Visto per voi da Donatella Cinelli Colombini

Notizie

Roma
Milano
Napoli
Torino
Palermo
Genova
Bologna
Firenze
Bari
Catania
Venezia
Verona
Messina
Padova
Trieste
Brescia
Taranto
Prato
Parma
Reggio Calabria
Modena
Reggio Emilia
Perugia
Livorno
Ravenna
Cagliari
Foggia
Rimini
Salerno

Dai commercialisti un'ampia riflessione sul Turismo nelle Terre di Siena, tra luci, ombre e nuove opportunità. Il bilancio

Estratto dal: gonews.it/economia novembre 10, 2013

Mi piace 0 8+1 0



Forniture Professionali Ristorazione
Scopri lo Sconto di 20€ per le tue
Forniture Professionali dedicato ai nuovi
Clienti METRO!

Richiedi la Tessera

METRO

Tutti i prodotti hanno un ciclo di vita, anche una destinazione turistica di pregio artistico, naturalistico, paesaggistico e culturale come le Terre di Siena. La scommessa è allora quella di gestire il successo puntando sull'autenticità di ciò che abbiamo, evitando che gli stereotipi condizionino le attese e spingano l'offerta ad adeguarsi alla domanda, snaturando i luoghi. E' questa una delle tante interessanti suggestioni emerse ieri, venerdì 8 novembre, nel corso dell'appuntamento dedicato al turismo promosso dall'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Siena.

Ne ha parlato **Donatella Cinelli Colombini**, presidente del Consorzio del vino Orcia e vicepresidente di Enoteca Italiana, portando un'analisi sui territori del Chianti Classico, tra opportunità e rischi del turismo del vino maturo. "Il turismo -ha detto- cambia i territori quando la forbice fra la capacità di spesa dei residenti e quella dei turisti si fa troppo ampia, ma anche quando tutta la rete commerciale si adatta al turismo". Esempi, anche nei nostri borghi, ce ne sono, basti pensare a un gioiello come Pienza e alle sue decine di botteghe di pecorino.

... articolo completo: gonews.it/economia